SCHEMA N..... NP/10015
DEL PROT. ANNO 2018

N. 286
IN DATA 26/04/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3494 del 26/04/2018

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.r. 32/2012 e s.m. su variante al vigente Piano di fabbricazione del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
			- Assessore			
7				7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
26/04/2018 (Dott.ssa Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :
vamezzan

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/10015 DEL PROT. ANNO.....2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.r. 32/2012 e s.m. su variante al vigente Piano di fabbricazione del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo

DELIBERAZIONE N.	286 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 26/04/2018 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

— la Legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)", ed in particolare, gli articoli 3, 5, 9 e 13;

— la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale)

— la deliberazione della Giunta regionale n. 254 in data 10/3/2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consigliari";

— la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO:

che il Comune di Mezzanego con la D.C.C. n. 20 del 27/07/2017 ha adottato una variante urbanistica al proprio Programma di Fabbricazione, approvato con DPGR n. 961 del 26/08/1985, relativa ad una porzione della zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo, nonché la variante al PTCP e il rapporto preliminare ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;

che con nota prot. 394266 del 18/12/2017 il medesimo Comune, ha trasmesso agli uffici regionali gli atti ed elaborati della variante, attivando contestualmente al procedimento di approvazione anche la richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012;

che la proposta di modifica riguarda uno strumento urbanistico comunale approvato da oltre 10 anni e quindi soggetto alle limitazioni di cui al CAPO III BIS della l.r. 36/97 e s.m., ed è stata ritenuta ammissibile dal Comune ai sensi dell'art. 47 bis della medesima legge 36 in quanto avente ad oggetto attività produttive;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
19/04/2018 (Arch. Anna Colenza)	26 APR. 2018

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P___ C___ C___ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA vamezzan
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/10015 DEL PROT. ANNO.....2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

che con la nota PEC PG/2018/12275 del 15/01/2018, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria ha quindi avviato, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 s.m., il procedimento di Verifica di Assoggettabilità richiedendo il parere ai soggetti competenti in materia ambientale.

DATO ATTO

che la variante in oggetto, consistente nell'introduzione della funzione socio-assistenziale in una porzione della zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo, è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera b) della l.r. n.32/2012 e s.m. in quanto:

- comporta una variante al regime normativo del vigente PTCP introducendo la riclassificazione dell'area di intervento da IS-MA a IS-MO-B;
- interessa un Comune con una generale carenza depurativa;
- l'area oggetto di variante è in rapporti di contiguità con un elemento di connessione ecologica della REL (corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici).

che la Regione Liguria è competente ad esprimersi sulla verifica di assoggettabilità a VAS in quanto la variante urbanistica è di approvazione regionale ai sensi degli artt. 81, comma 1, lettera a) della l.r.n.11/2015 e s.m.;

che sono stati consultati - a norma dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 e s.m. - i soggetti competenti in materia ambientale, individuati con riferimento alla variante al Programma di Fabbricazione in oggetto, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

DATO ATTO che:

gli esiti dell'istruttoria effettuata dalle strutture regionali competenti sono stati esaminati dalla Commissione Interna della vice-Direzione Generale del Territorio istituita con ordine di servizio prot. IN/2017/2725 del 13/2/2017 in data 27/3/2018;

come specificato nella Relazione Tecnica n. 50 del 27/03/2018, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, è emerso che la variante in esame dovrà essere oggetto di successivi approfondimenti in sede di procedura di VAS, in particolare sotto i profili idraulici stante l'assenza di specifico studio idraulico di dettaglio;

RITENUTO, pertanto,

alla luce delle argomentazioni svolte nella citata relazione tecnica nonché degli elementi indicati nel rapporto preliminare agli atti della struttura e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, che la Variante al vigente Piano di Fabbricazione relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo proposta dal Comune di Mezzanego sia da assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. 9 e segg. l.r. n. 32/2012 sviluppando gli approfondimenti specificati in dettaglio nella citata relazione tecnica n. n. 50 del 27/03/2018.

su proposta dell'Assessore all' Urbanistica, Pianificazione Territoriale, demanio e tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
19/04/2018 (Arch. Anna Celenza)	

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P_____ C_____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	vamezzan

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/10015
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. ai sensi dell'articolo 13, c. 6 della l.r. n. 32/2012, di assoggettare alla procedura di VAS, di cui agli artt. 9 e seguenti della l.r. n. 32/2012, la variante al vigente Piano di Fabbricazione relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo proposta dal Comune di Mezzanego come meglio specificato nella Relazione Tecnica n. 50 del 27/03/2018, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sviluppando gli approfondimenti ivi indicati.
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL nonché sul sito regionale ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
19/04/2018
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
20/04/2018
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/04/2018
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA

vamezzan

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/10015
DEL PROT. ANNO 2018

N. 286
IN DATA : 26/04/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.r. 32/2012 e s.m. su variante al vigente Piano di fabbricazione del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 50 del 27 marzo 2018 – Variante al vigente P. di F. del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo

Da pag. 2 a pag. 7

PER UN TOTALE DI 7 PAGINE

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29/04/2018
(Arch. Anna Celenza)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :
vamezzan

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/10015 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

Relazione istruttoria n. 50 del 27/03/2018

Oggetto: Comune	Mezzanego
Piano	Variante al vigente P. di F. del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo
Autorità procedente	Comune di Mezzanego
Responsabile del Procedimento	Arch. Anna Celenza
Data di avvio	15/01/2018

Premessa e sintesi del procedimento

Il Comune di Mezzanego con la DCC n. 20 del 27/07/2017 ha adottato una variante urbanistica al proprio Programma di Fabbricazione, approvato con DPGR n. 961 del 26/08/1985, relativa ad una porzione della zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo.

Con nota prot. 394266 del 18/12/2017 il Comune di Mezzanego, ha trasmesso gli atti ed elaborati della Variante, attivando, contestualmente al procedimento di approvazione, anche la richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012.

Con la nota PEC PG/2018/12275 del 15/01/2018, Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria ha quindi avviato, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 smi, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità richiedendo il parere ai soggetti competenti in materia ambientale.

Contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale consultati

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Nota PEC PG/2018/71699 del 06/03/2018

Pareri pervenuti dalle Strutture interne consultate

Assetto del Territorio Ecologia Rifiuti Ecosistema Costiero e Acque	Contenuti nella nota della Vice-Direzione Ambiente prot. IN/2018/0003806 del 22/02/2018
Urbanistica (comprensiva del parere Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo)	Nota prot. IN/2018/3311 del 16/02/2018
Parchi e Biodiversità	Nota prot. IN/2018/2745 del 09/02/2018

ANALISI ISTRUTTORIA

Obiettivo del Rapporto Preliminare è quello di permettere all'autorità competente di valutare se la Variante in parola possa avere impatti significativi sull'ambiente ed assumere quindi una decisione in merito all'esclusione o all'assoggettamento a VAS.

NOTE REDAZIONALI

Nel prosieguo sono evidenziate in corsivo le parti del testo tratte da altri documenti.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Di seguito viene esaminata la coerenza dei contenuti proposti dal Soggetto Proponente rispetto all'All. B, lett. b) della l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

19/04/2018
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

26 APR. 2018

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/10015 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Campo di applicazione della norma:
La variante proposta riguarda uno strumento urbanistico comunale approvato da oltre 10 anni e quindi soggetto alle limitazioni di cui al CAPO III BIS della lr 36/97 e smi, ed è stata ritenuta dal Comune ammissibile ai sensi dell'art. 47 bis della medesima lr 36/97, in quanto avente ad oggetto attività produttive.

La variante è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera b) della l.r.n.32/2012 e s.m. in quanto:

- Comporta una variante al regime normativo del vigente PTCP per la riclassificazione da IS-MA a IS-MO-B;
- Interessa un Comune con una generale carenza depurativa;
- L'area oggetto di variante è in rapporti di contiguità con un elemento di connessione ecologica della REL (corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici).

Caratteristiche del piano
La variante, consistente nell'introduzione della funzione socio-assistenziale in una porzione della zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo, motivata da:

- scarsità della domanda di sviluppo dell'industria/artigianato contrapposta al crescente interesse per nuovi settori produttivi e occupazionali;
- crescente domanda di strutture socio-assistenziali per l'elevato tasso di anzianità del comune e del contesto di area vasta;
- adeguatezza localizzativa del sito per la sua centralità rispetto al contesto territoriale e la prossimità con aree urbanizzate;
- accessibilità ai fondi per lo sviluppo ai sensi dell'art. 11 della l.r 31/2007, vincolati alla congruità della destinazione urbanistica dell'area (motivo principale che ha comportato l'attivazione della variante).

Per tale finalità la più ampia zona ZPI in loc. Pratolungo è stata ridimensionata nella porzione di nord-ovest, ricavando la zona API.1 provvista di specifica disciplina che, in aggiunta alle attività produttive-artigianali, ammette anche la funzione socio-assistenziale, con i relativi rapporti dimensionali da conseguire. La disciplina urbanistica così integrata introduce la possibilità di realizzare, oltre a fabbricati produttivi di superficie coperta pari a 1/3 della superficie disponibile, anche edifici pluripiano fino a 4 piani fuori terra, senza specificare se le due funzioni siano o meno alternative, inserendo altresì il titolo abilitativo convenzionato in luogo di uno SUA per l'attuazione.

Processo partecipativo attivato
Il Rapporto Preliminare non riferisce di attività di coinvolgimento a carattere pubblico effettuate.

Quadro conoscitivo delle componenti ambientali
Nel documento "Verifica di assoggettabilità a VAS allegata alla variante Urbanistica al Piano di Fabbricazione" viene descritto il contesto socio-economico attuale e sono richiamati i seguenti piani sovraordinati.

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), nei confronti del quale è stata evidenziata la necessità di variante all'assetto insediativo della porzione di zona API.1, dal regime IS-MA a IS-MO-B, con obbligo della redazione di uno SOI (Studio Organico di Insieme) per l'inserimento paesaggistico degli interventi, come meglio illustrato nella sezione "Analisi dei profili urbanistici";
- Piano di Bacino Ambito 16, dal quale emerge che l'area oggetto di Variante è collocata ai margini di del Torrente Mogliana, affluente dello Sturla, non indagato, non potendosi quindi escludere la possibilità di eventuali esondazioni;
- Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, riportante riferimenti generici;
- Piano Energetico ambientale (edizione 2003) con riferimenti generici;
- Piano regionale di tutela delle acque (di cui alla DGR n. 153/2010) e Piano d'Ambito (ATO) limitato a stralci cartografici di localizzazione degli impianti esistenti (peraltro di scarsa leggibilità).
- Variante al PTC provinciale 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, che tuttavia non assegna specifici obiettivi e indirizzi di pianificazione al Comune di Mezzanego;

Sono inoltre stati raccolti dati riferiti a:

- Presenza di elementi della Rete Natura 2000 (con stralci cartografici di localizzazione degli elementi della rete, peraltro di scarsa leggibilità), con focus sul corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici presente a valle dell'area oggetto di variante;
- Caratterizzazione dei paesaggi, aree agricole e aree boscate, bellezze d'insieme, valori storico-culturali rappresentata su scala d'area vasta provinciale da uso suolo 2012;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12/06/2018
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO
[illegible] 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P___ C___ C___
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

- Raccolta differenziata con dati riferiti al 2014 e 2015 e con ricostruzione dell'andamento 2011-2016;
- Stato del sistema depurativo rispetto al quale viene evidenziata una significativa carenza impiantistica precisando che *il Comune di Mezzanego è uno dei pochi comuni in Liguria ad aver realizzato solo un tratto di collettore, non avendo perciò la rete fognaria funzionante, né impianti di depurazione,* richiedendo un complesso di opere comprensive del completamento delle condotte e della realizzazione di 3 depuratori, ancora allo stato di studio di fattibilità;
- Stato della funzionalità del sistema dell'approvvigionamento idrico, dal quale emergerebbe un deficit di erogazione del 9,4% in quanto la dotazione ottimale di 250 litri/ab sarebbe assicurata a 226 unità con un fabbisogno integrativo di 24 unità. Non è stimata l'ulteriore domanda di approvvigionamento idrico scaturente dall'insediamento della nuova funzione oggetto di variante;
- Relazione sugli aspetti geologici idrogeologici ed idraulici, costituita da un estratto delle norme del PUC in fase di redazione,

Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale
A fronte dei presupposti urbanistici posti a sostegno della variante non è espresso alcun obiettivo di sostenibilità ambientale.

Stato dell'ambiente e sensibilità ambientali
La valutazione dello stato dell'ambiente non è sistematicamente illustrata e riassunta in forma matriciale con evidenza delle situazioni di crisi o di pressione in atto ma, dall'analisi dei testi, emergono i seguenti temi ambientali particolarmente significativi:

- Presenza di un corso d'acqua non indagato al valle dell'area oggetto di variante;
- Carenza di dotazione idropotabile e di capacità depurativa pregressa, *peraltro riferita a documenti datati,* a fronte della quale *non sono forniti elementi conoscitivi specifici per la variante in oggetto*;
- Presenza di un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici a valle dell'area oggetto di variante.

Le specifiche considerazioni riferite al grado di approfondimento dei diversi comparti ambientali nel Rapporto Preliminare in esame sono trattate nella precedente sezione "Quadro conoscitivo delle componenti ambientali".

Prestazioni ambientali ed indicatori
La disciplina appositamente introdotta all'art. 6.5 delle NA del vigente Programma di Fabbricazione non stabilisce prestazioni ambientali né regole di inserimento paesaggistico.

Opzione zero coerenza localizzativa e alternative
I criteri che hanno portato alla scelta localizzativa della funzione introdotta con la Variante, sono stati ricondotti alla sussistenza di condizioni di baricentricità rispetto al contesto territoriale ed al tessuto urbanizzato mentre non è stata effettuata alcuna valutazione in merito ad eventuali scenari alternativi.

Incidenza sulla Rete Natura 2000
La variante contiene generici riferimenti agli elementi della Rete Natura 2000, ritenendo la presenza di un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, presente a valle dell'area oggetto di variante, costituire "*marginale interferenza*".

Monitoraggio
Lo Schema di Piano di Monitoraggio non è contemplato nell'allegato B, lett. b della l.r. n. 32/2012, e sarà eventualmente da integrare qualora la variante dovesse essere assoggettata a VAS.

VALUTAZIONI

PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI
Dall'analisi degli atti della variante Il Settore Urbanistica della Regione Liguria nel parere IN/2018/3311 del 16/02/2018 ha evidenziato quanto segue:

- Stante l'incompatibilità delle due funzioni ammesse per la zona ZPI-1 e *al fine di garantire l'adeguata sistemazione delle aree all'intorno dei corpi di fabbrica che verranno realizzati su di essa, si ritiene necessaria l'alternatività delle funzioni vi previste, ovvero* le NA dovranno specificare che *non potranno coesistere sull'area in questione la funzione socio-assistenziale con quella artigianale e industriale, pertanto la realizzazione di una delle due escluderà automaticamente l'altra.* A tale riguardo si ritiene di condividere tale considerazione anche per le interferenze che le due funzioni esercitate congiuntamente si produrrebbero si comparti ambientali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/04/2018
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/10015 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- La riclassificazione della nuova zona ZPI-1 dal regime IS-MA a ID-MO-B del PTCP *appare pertinente, tenuto consto che l'obbligo di ricorso al SOI, quale strumento di analisi e controllo del contesto territoriale, potrà indirizzare correttamente le scelte della tipologia edilizia.* Tuttavia, per disporre di modelli tipologici adeguati al contesto, nelle NA si dovrà precisare *che si potrà fare riferimento alla contigua zona ZPI* per la destinazione produttiva, *mentre laddove si optasse per la realizzazione di una RSA ci si dovrà riferire a schemi organizzativi diversi e a tipologie edilizie non presenti, ma tali da garantire elementi qualitativi e di fruibilità della funzione, tenuto conto delle esigenze gestionali e dei richiesti requisiti di accessibilità per l'utenza.*

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nel proprio contributo reso con la nota PEC PG/2018/71699 del 06/03/2018 IN/2018/3311, nel ritenere sostanzialmente adeguata la variante proposta dal Comune di Mezzanego, ha segnalato, sul tema del rischio archeologico, l'opportunità, di inserire nelle NA per ciascuna gradualità del rischio, delle prescrizioni specifiche per le opere a carattere privato comportanti scavi e mutamenti dello stato attuale del sottosuolo, in quanto non disciplinate dal D. Lgs. 50/2016.

PROFILI AMBIENTALI

Il settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria, con il parere reso con nota prot. IN/2018/2745 del 09/02/2018, ha ritenuto che, *non essendoci elementi della Rete Natura 2000 direttamente interessati dalla variante urbanistica e non comportando la nuova funzione un peggioramento rispetto alla destinazione d'uso produttiva, la variante risulta sostanzialmente ammissibile. Tuttavia, in considerazione della prossimità del corridoio ecologico per Specie di Ambienti Acquatici che interessa il corso del t. Mogliana, è necessario che la realizzazione delle opere eviti interventi a livello di difesa spondale e che sia prescritto l'impiego di essenze vegetali autoctone*;

La Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria ha trasmesso la nota prot. IN/2018/0003806 del 22/02/2018 contenente i contributi dei Settori Ecologia, Assetto del Territorio ed Ecosistema costiero acque, evidenziando, in particolare quanto segue:

- *Aspetti geologici e geomorfologici: in relazione ai rapporti tra il Piano di bacino Ambito 16 e l'area oggetto di variante, si evidenzia che questa ricade in suscettività al dissesto da molto bassa (PgO) e bassa (Pg1) a media (Pg2), pertanto ai sensi delle Norme di attuazione del Piano di bacino la definizione della disciplina specifica è demandata al Comune, nell'ambito della norma geologica di attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente. Il rapporto di verifica all'assoggettabilità alla Vas a corredo dell'istanza, seppur nei sui aspetti più generali segua anche un percorso di analisi generale dell'intero territorio comunale, al capitolo 6 si focalizza dal punto di vista geologico ed idraulico sull'area di interesse. La documentazione e gli stralci cartografici contenuti sono coerenti con quanto richiesto dai criteri della 1745/2013 e sono completi della microzonazione sismica di primo livello come richiesto dalla normativa vigente per i Comuni ricadenti in zona 3 come da DGR 216/2017. Le risultanze geologico-geomorfologiche concordano in linea generale con quanto indicato negli elaborati di Piano di bacino, tranne per la presenza di una coltre potente e di una frana quiescente non evidenziate nella variante, comunque in sponda sinistra del torrente Mogliana, esterne all'area di interesse. Si evidenzia ancora che la norma geologica per la variante al P.di F. ha contenuti generali di PUC e non fornisce indicazioni specifiche per la nuova ZPI-1.*
- *Aspetti idraulici:* ***l'area in questione è localizzata all'interno della fascia di rispetto di cui all'ari.8 (distanze dai corsi d'acqua) della Norma del Piano di bacino Ambito 16, che risulta non indagata. Le indicazioni riportate nella relazione di VaVas su tale aspetto non sono sufficienti, in quanto è necessario individuare le fasce di inondabilità delle aree sulla base di uno studio idraulico di dettaglio secondo i criteri di cui all'allegato 3 della norma di Piano di bacino, che definisca l'effettivo stato attuale dei luoghi.*** *Si ricorda, infatti, che il principio generale su cui si basa la pianificazione di bacino, relativamente alle tematiche del rischio idrogeologico, prevede che l'uso del territorio non comporti mai l'aumento delle condizioni di rischio attuale e sia finalizzato alla tutela della pubblica e privata incolumità. Si rammenta in ogni caso il vincolo di inedificabilità che deriva dall'applicazione del r.r. n. 3/2011 ssmmii.*
- *Aspetti depurativi: a fronte della dichiarata situazione di generale e conclamata criticità per il comparto, cosa peraltro riferita a documenti datati, non sono forniti elementi conoscitivi specifici per la variante in oggetto. In particolare occorre definire lo scenario di riferimento, utile a individuare ai sensi delle Norme di attuazione del PTA le misure volte a garantire l'adeguata gestione dei reflui derivanti dalla tipologia di insediamento prefigurata.* ***Devono pertanto essere fornite informazioni sulla presenza o meno di rete fognaria, e sull'impianto di trattamento che ne costituisce recapito finale (in termini di capacità di ricevere i reflui derivanti dal carico insediativo aggiuntivo, sia dal punto di vista quantitativo che di idoneità di trattamento), ovvero sulla necessità che il nuovo insediamento si doti di impianto autonomo dedicato.***

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/04/2018
(Arch. Anna Cetenza)

Data - IL SEGRETARIO

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/10015 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

- *Rumore: trattandosi di una variante che apre l'area produttiva al settore socio- assistenziale,* ***occorre verificare che vi siano le condizioni per adeguare la zonizzazione acustica comunale al nuovo uso "sensibile", che rimarrebbe contermine ad un uso produttivo con proprie esigenze emissive.***

Alla luce di quanto sopra, nel condividere i pareri espressi nel corso della consultazione ex art. 13 comma 4 della lr 32/2012, si rende necessario assoggettare la Variante in oggetto a VAS. Si forniscono a tal fine le seguenti indicazioni per quanto riguarda la redazione del Rapporto Ambientale.

1. Per gli aspetti idraulici deve essere realizzato un apposito studio idraulico di dettaglio sulla base dei criteri di cui all'allegato 3 delle NA del Piano di Bacino Stralcio Ambito 16, nel quale siano accertate le condizioni di sicurezza nella fascia di rispetto di cui all'art. 8, comma 2 delle stesse NA, tenuto altresì conto del vincolo di inedificabilità comunque gravante dall'applicazione del r.r. n. 3/2011 ssmmii;
2. Per quanto riguarda la coerenza delle analisi geologico-geomorfologiche in rapporto al vigente Piano di Bacino Stralcio Ambito 16, è necessario che venga evidenziata negli elaborati della variante la presenza di una coltre potente e di una frana quiescente in sponda sinistra del torrente Mogliana, Inoltre la norma geologica per la variante al P.di F. non deve limitarsi a contenuti generali di PUC ma fornire indicazioni specifiche per la nuova ZPI-1;
3. Con riferimento alla carenza depurativa deve essere definito lo scenario di riferimento, utile a individuare ai sensi delle Norme di attuazione del PTA le misure volte a garantire l'adeguata gestione dei reflui derivanti dalla tipologia di insediamento prefigurata. Devono pertanto essere fornite informazioni sulla presenza o meno di rete fognaria, e sull'impianto di trattamento che ne costituisce recapito finale (in termini di capacità di ricevere i reflui derivanti dal carico insediativo aggiuntivo, sia dal punto di vista quantitativo che di idoneità dì trattamento), ovvero sulla necessità che il nuovo insediamento si doti di impianto autonomo dedicato;
4. In merito all'inquinamento acustico, trattandosi di una variante che apre l'area produttiva al settore socioassistenziale, occorre verificare che vi siano le condizioni per adeguare la zonizzazione acustica comunale al nuovo uso "sensibile", che rimarrebbe contermine ad un uso produttivo con proprie esigenze emissive;
5. Con riferimento al deficit di erogazione idrica segnalato nel Rapporto Preliminare si rende necessario un approfondimento dello stato della funzionalità del servizio idrico presso l'ente gestore che dimostri il soddisfacimento della domanda aggiuntiva scaturente dall'insediamento nell'area in questione;
6. Con riferimento all'ipotesi di coesistenza delle due funzioni, produttiva e socio-assistenziale, considerati gli inevitabili impatti che la prima produrrebbe nei confronti della seconda, soprattutto in termini di inquinamento acustico ed emissioni, deve essere stabilito che la realizzazione di una delle due escluderà automaticamente la possibilità di insediare l'altra, verificando l'eventuale necessità di adeguare la zonizzazione acustica del comune;

Dall'analisi dei contenuti del Rapporto Preliminare e del loro livello di approfondimento si rilevano inoltre le seguenti carenze da colmare nel rapporto Ambientale nei seguenti termini:

7. illustrazione delle attività di coinvolgimento a carattere pubblico e di come ne è stato tenuto conto nella formazione della variante e nella scelta localizzativa;
8. esplicitazione dei criteri che hanno portato alla scelta localizzativa rispetto ad altri scenari alternativi, in modo da verificare che il sito designato sia quello più adeguato, tra quelli disponibili nel territorio comunale, a ricevere la specifica funzione che si intende introdurre;
9. specificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale comprensivi di indicatori e di valori limite che, se superati, richiedono una tempestiva verifica e un eventuale ri-allineamento delle previsioni urbanistiche;
10. stima del carico urbanistico prodotto dall'attuazione delle previsioni di Piano come modificate con la variante, in termini di utenti/addetti/visitatori, non solo necessario per la definizione della quota di dotazione territoriali ad essi corrispondenti, ma anche per il dimensionamento dei fabbisogni riferiti, in particolare, al ciclo integrato delle acque;
11. fissazione delle prestazioni ambientali da conseguire con gli interventi urbanistico-edilizi, con particolare riguardo alla quota di superficie da mantenere permeabile ed alle misure per la riduzione di carichi inquinanti e delle pressioni sulle risorse ambientali (suolo, rumore, emissioni, biodiversità, ecc.), da porre a carico dei soggetti attuatori nella convenzione;
12. Redazione del Piano di Monitoraggio contenente le modalità per:
    a. la rilevazione periodica degli indicatori di cui al precedente punto 3 e la redazione di un report a scadenza prefissata;
    b. la realizzazione di eventuali misure correttive;
    c. la comunicazione al pubblico degli esiti del monitoraggio.

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

19/04/2018
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO
25 APR. 2018

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/10015 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dalla verifica svolta si ritiene **necessario assoggettare a VAS**, ai sensi degli articoli 9 e ss. della l.r. n. 32/2012 e smi, la Variante al vigente P. di F. del Comune di Mezzanego relativa alla zona produttiva ZPI in loc. Pratolungo, in quanto il Rapporto Preliminare non contiene elementi sufficienti di verifica con particolare riferimento al profilo idraulico (punto 1), oltre a presentare le ulteriori carenze sopra evidenziate.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 10 pagine ... me singolarmente firmate È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
03/05/2018

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta ...)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19.04/2018
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL SEGRETARIO